

31 Maggio 2017

IMPRESE RESPONSABILI ED ECONOMIA SOLIDALE: ESPERIENZE E MODELLI A CONFRONTO

Inti Merino Rimini

Responsabili verso chi?

Honoré de Balzac

Nel suo celebre «Papà Goriot» (1883) Rastignac pone la seguente domanda all'amico Bianchon:

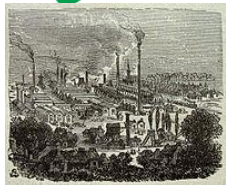
«Se ti venisse proposto in cambio di una **ingente somma** di provocare **con la sola forza del pensiero** la morte di un **mandarino cinese**, cosa faresti? **Potresti ucciderlo senza che tu ne sia responsabile se non di fronte alla tua coscienza**, perché nessuno mai lo saprà o lo vedrà»



Corporate Philanthropy

Il movimento della CSR prende avvio a partire negli USA a partire dalla seconda metà degli anni '50, prima si assiste a fenomeni di “Corporate Philanthropy”

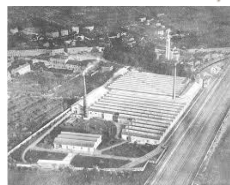
Schneider
Electric



MICHELIN



LANEROSSI

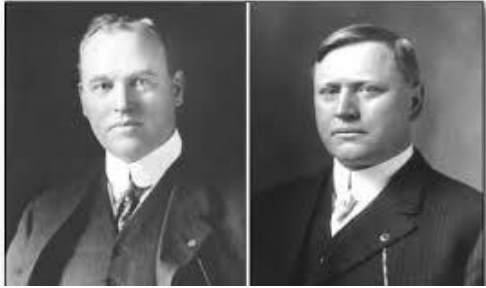


olivetti



Andrew Carnegie ne *Il Vangelo della ricchezza* (1889) scrive:
«La ricchezza concentrata nelle mani di un solo uomo è il risultato del lavoro di tutta una comunità e deve ritornare a quest'ultima in un modo o nell'altro. Il ricco è il depositario di una fortuna che deve tenere a disposizione per il bene comune e la sua carriera va divisa in **due tempi: l'acquisizione e la distribuzione**»

I fratelli Dodge contro Henry Ford



Horace e John Dodge



Henry Ford

La Corte suprema del Michigan nel 1919 si esprime sulla causa intentata dai fratelli Dodge, contro Henry Ford. La Corte, condanna Ford a restituire la quota dei profitti «sottratti» ai fratelli Dodge, dichiarando che **la norma legale sancisce il fatto che l'impresa appartiene ai suoi proprietari, i quali solo sono legittimati a trattenere per sé il residuo della gestione**, un residuo che, se del caso, avrebbe potuto poi essere destinato a fini variamente benefici, ma solo da chi ne aveva la titolarità

Cosa si intende per CSR

È un approccio strategico alla gestione d'impresa, basato su una visione relazionale della stessa. Un approccio sistemico dedicato alla sostenibilità dell'azienda e allo sviluppo dello **“stakeholder network”** in cui è inserita.

In linea generale un'impresa può essere considerata socialmente responsabile quando sviluppa **un'azione mirata nei confronti dei portatori di interesse del suo network** e si fa carico degli effetti che questo comportamento produce.



Il pensiero della Scuola di Chicago riguardo alla CSR

Milton Friedman, fondatore e principale esponente della Scuola di Chicago (contributi successivi di Jensen, Meckling, Baron, Bénabou, Tirole)

«Poche **tendenze possono minacciare le fondamenta stesse della nostra libera società** come l'**accettazione** da parte dei dirigenti di impresa di una **responsabilità sociale che sia altro che produrre tanti più soldi possibile per i loro azionisti**»

[Friedman 1962]

«La visione di corto respiro è pure esemplificata nei discorsi degli uomini d'affari sulla responsabilità sociale [...] Qui, come accade con i controlli dei prezzi e dei salari, gli uomini d'affari mi pare che rivelino un impulso suicida. **Il vero dovere sociale dell'impresa è ottenere profitti sempre più elevati**, ovviamente in un **mercato aperto, corretto e competitivo, producendo** così **ricchezza e lavoro** per tutti nel modo più efficiente possibile»

[Friedman 1970]

Evoluzione CSR: da norma sociale a norma legale

ONU

Global Compact
Norms on the Responsibilities of
Transnational Corporations and
Other Business Enterprises with
Regard to Human Rights

UE

Commissione CSR

OCSE

Dichiarazione
del giugno 2000 sulle imprese
multinazionali

ILO - ONG

convenzioni in materia di lavoro

EMAS

ISO 14001 e standard di
gestione ambientale

SA 8000

Principi contabili

**Nouvelles
Régulations
Économiques
(Nre)**

**legge
Sarbanes-Oxley**

Companies Act

DEFINIZIONE COMMISSIONE EU

La responsabilità sociale è
l'integrazione volontaria da
parte delle imprese, delle
istanze sociali ed ambientali
che riguardano le loro
attività e i rapporti con le
parti interessate

La logica attuativa della CSR

FILANTROPIA

- Agisce “ex post”
- Le azioni sono poste in essere dopo che l’azienda ha conseguito i risultati
- Le performance economiche - finanziarie sono già conosciute

CSR

- Agisce “ex ante”
- Le azioni sono poste in essere prima che l’azienda conosca le proprie performance
- Questo approccio implica, quindi, una costruzione nuova di modelli di *governance* e di valutazioni dell’impatto degli investimenti

I modelli di Corporate Accelerator

TIPOLOGIA DI ACCELERATORI

Autonomi

gestiti direttamente dalle corporation, si basano sul paradigma dello sviluppo *ad hoc*, attraverso il quale un'azienda sviluppa un singolo progetto di innovazione

Combinato

Un'impresa ospita iniziative anche su settori differenti al proprio business al fine di trovare soluzioni innovative; spesso questi progetti si concludono con rilevazione dell'equity

Power buy

un'impresa finanzia in parte un programma per essere vicina all'innovazione, ma non investe direttamente nella struttura delle Start Up

Pug&play

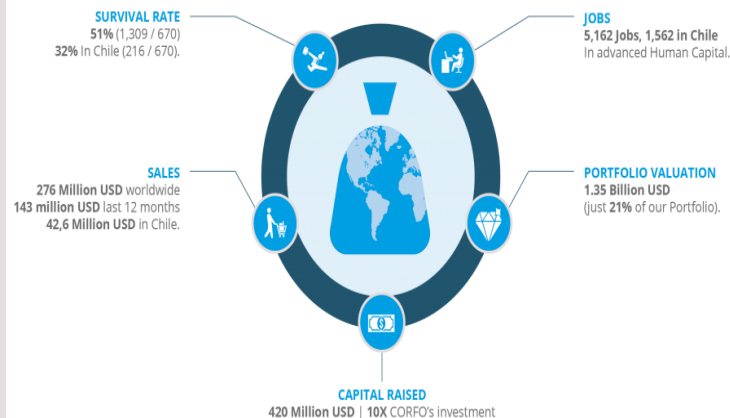
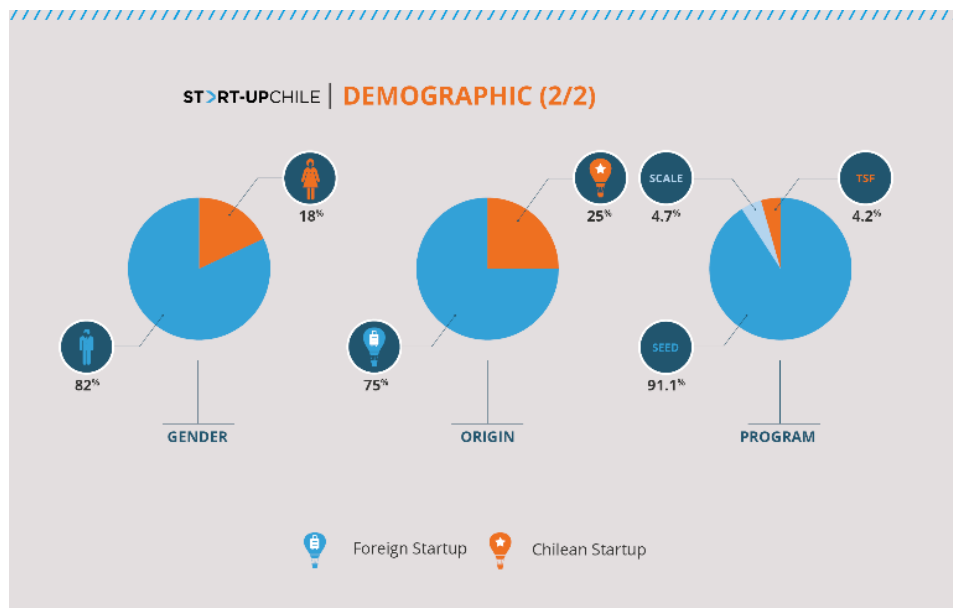
una o più compagnie appartenenti allo stesso settore si mettono insieme per finanziare un acceleratore tematico e affidano la parte operativa a una società di consulenza, oppure ad altri acceleratori che hanno già il *know how* necessario

ESEMPI DI CORPORATE ACCELERATOR



Il Cile: l'incubatore di Start Up più grande al mondo

Start Up Chile è un programma di incubazione nato nel 2010, in soli sette anni ha trasformando radicalmente il paese definito dal WSJ «the chilecon Valley»



Cariplo Factory: un modello italiano di trasformazione della filantropia

AZIONISTA



fondazione
cariplo

PROGETTO



PARTNER



Corporate Social Responsibility

Approccio co-progettato con il sistema delle imprese per stimolare investimenti responsabili sulle migliori progettualità del Paese

Talent Management

Offerta ai giovani la possibilità di vivere esperienze di lavoro qualificanti anche attraverso la creazione di impresa

Open Innovation

Favorire la contaminazione dei saperi tra i diversi attori del mondo dell'innovazione al fine di generare un ecosistema di opportunità

Oltre la logica del no-profit

La Legge di Stabilità del 2015 (n. 208) introduce nel nostro ordinamento giuridico le Benefit Corporation, ovvero società che fra i propri fini hanno quello di coniugare la prospettiva lucrativa con uno o più obiettivi sociali e/o ambientali.

B Corp

- La certificazione B-Corp è una sorta di *rating*, uno strumento utile alla creazione di una “community di imprese”.
- Con la certificazione B-Corp si va a misurare l'impatto ambientale e sociale dell'azienda in un dato momento.
- La sola certificazione non dà garanzie nel medio-lungo termine. Infatti, ad un certo momento, potrebbe cambiare il management, decidendo di togliere la certificazione. La forma giuridica, assunta legalmente dalla Benefit Corporation, invece, cambia il sistema in cui opera l'azienda nel lungo periodo.
- BLab è un'organizzazione no-profit che si occupa della certificazione



Benefit Corporation

- Le Benefit Corporation vedono il loro primo riconoscimento legislativo in Maryland, nel 2010.
- Tale legittimazione giuridica avviene in un quadro in cui, dal punto di vista economico, vi è una ricerca della terza via tra il profit e il non profit. Il termine utilizzato per descrivere questa terza via è “for-benefit”.
- La Benefit Corporation si vincola ad adottare determinati comportamenti ad alto valore sociale e qualora non lo faccia, viene meno ad obblighi statutari e quindi oltre che alla propria mission, anche ad obblighi giuridici.

Si può democratizzare il mercato? Il caso del Crowdfunding

- ✓ Il *Crowdfunding* è stato introdotto in Italia con lo stesso Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" (c.d. Decreto Crescita bis) con il quale il legislatore ha introdotto la disciplina delle start-up innovative.
- ✓ L'intento del legislatore con il *Crowdfunding* è stato consentire l'accesso ai finanziamenti sul mercato anche a start-up che effettivamente risultano essere poco più di idee da sviluppare concretamente appena ricevuta una provvista finanziaria anche minima.
- ✓ Con la pubblicazione del Regolamento Consob a luglio 2013, l'Italia è stata il primo paese a regolamentare l'*Equity Crowdfunding*.
- ✓ Nascono le prime piattaforme di raccolta

Un'immagine di sintesi: Keith Haring

